

## RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 16 APRILE 2025

Il giorno 16 aprile 2025, alle ore 11,00, si è riunita, in modalità video-conferenza, la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

### Ordine del giorno:

- 1) **Presentazione verifiche equilibri di bilancio degli enti territoriali 2021-2023 ai sensi dell'art 1, comma 821, legge n. 145/2018: osservazioni dei componenti della Commissione Arconet**
- 2) **Progetto "trasmissione verifiche di cassa attraverso SIOPE": osservazioni dei componenti della Commissione Arconet**

AMMINISTRAZIONE	Nomi	Riunione del 16 aprile 2025
MEF -RGS Presidente	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Maria Pia Monteduro	assente
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Pier Paolo Trimarchi	
MEF -RGS	Sonia Caffù	assente
MEF -RGS	Ivana Rasi	
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	assente
MEF -RGS	Marco Carfagna	assente
MEF -RGS	Andrea Taddei	
PCM - Affari Regionali	Andreana Valente	
PCM - Affari Regionali	Francesco Marcello Germanò	assente
M. Interno	Massimo Tatarelli	assente
M. Interno	Fabio Passerini	
M. Interno	Andrea Intagliata	assente
M. Interno	Marcello Zottola	assente
M. Interno	Roberto Pacella	assente
M. Interno	Rosa Valentino	assente

Corte dei conti	Luigi Di Marco	
Corte dei conti	Elena Tomassini	assente
Istat	Gerolamo Giungato	assente
Istat	Grazia Scacco	assente
Istat	Susanna Riccioni	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	
Regione a statuto ordinario	Onelio Pignatti	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	assente
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	assente
Regione a statuto speciale	Elsa Ferrari	assente
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Luisa Gottardi	assente
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	
ANCI	Giuseppe Ninni	
ANCI	Roberto Colangelo	
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Andrea Ziruolo	
CNDC	Davide Di Russo	
ABI	Rita Camporeale	
ABI	Alessandra Di Iorio	assente
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 16 dicembre 2014 concernente le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per l'armonizzazione degli enti

territoriali partecipano alla riunione in quanto esperti della materia con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno:

- su richiesta dei rappresentanti della RGS, i seguenti componenti del gruppo di lavoro "trasmissione verifiche di cassa attraverso SIOPE+", il dr. Giulio Torlonia (RGS/IGF), la dott.ssa Zaia Manuela (RGS/IGF), la dott.ssa Tiziana Pietraforte (BI), il dottor Marco Fattore (BI) e la dott.ssa Chiara Santarelli (ABI);

- su richiesta dei rappresentanti ANCI, il dottor Gianpiero Zaffi Borgetti.

Il Presidente saluta i componenti presenti e gli esperti intervenuti dà inizio alla riunione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno:

### **1) Presentazione verifiche equilibri di bilancio degli enti territoriali 2021-2023 ai sensi dell'art 1, comma 821, legge n. 145/2018: osservazioni dei componenti della Commissione Arconet**

Il Presidente, dopo aver richiamato la presentazione sulla verifica degli equilibri di cui alla riunione precedente, invita i partecipanti di intervenire per esporre le proprie osservazioni.

Il rappresentante dell'UPI prende la parola per sottolineare che dalle slides, presentate nella riunione del 19 marzo scorso, emerge il risultato positivo del numero di enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 e il bilancio di previsione 2025-2027, rispettivamente entro il 31 dicembre 2023, e il 31 dicembre 2024, significativamente maggiore rispetto al numero degli enti che hanno approvato il bilancio di previsione 2023-2025 entro il 31 dicembre 2022. Tale positivo risultato è l'effetto del c.d. decreto Arconet del 25 luglio 2023, pubblicato in attuazione dell'articolo 16, comma 9-ter del Dl 115/2022, che ha definito in modo puntuale le fasi, gli attori e i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione, apprezzato anche dalla magistratura contabile.

Evidenzia inoltre, sempre con riferimento ai dati presentati, l'evidente divario tra i dati di previsione e quanto realizzato dagli enti, ricordando che il comparto degli enti locali ha sempre raggiunto gli obiettivi complessivi di finanza pubblica. Auspica, in proposito, una necessaria riflessione sugli effetti del Fondo obiettivi di finanza pubblica, da effettuare nelle sedi opportune

Il rappresentante dell'ANCI si associa alle riflessioni espresse dal rappresentante dell'UPI e richiama il principio applicato della programmazione e il principio contabile generale dell'attendibilità e della veridicità dei documenti contabili, sottolineando la rilevanza della veridicità e attendibilità del bilancio di previsione, che costituisce un elemento chiave anche dei processi di programmazione non finanziaria, a partire dal PIAO.

Invita la Commissione a ragionare sulle cause che determinano la distanza tra le previsioni di bilancio e i dati di consuntivo.

Il Presidente ringrazia per i contributi, e concorda che le slide riguardanti gli equilibri di bilancio possono costituire un utile contributo per i tavoli di lavoro per la governance europea istituiti in attuazione dell'articolo 1, comma 795, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 e dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155.

Con riferimento alla proposta di approfondire le cause delle differenze tra le previsioni di bilancio e i dati di consuntivo osserva che il tema è delicato, in considerazione della natura autorizzatoria degli stanziamenti di spesa e della funzione politica svolta dal bilancio di previsione. Al riguardo, ricorda che i principi contabili non individuano le modalità tecniche di elaborazione delle previsioni di bilancio.

Pertanto, il tema da approfondire potrebbe non essere quello della veridicità delle previsioni quanto quella della mancata realizzazione degli obiettivi di spesa previsti dai bilanci.

Il rappresentante ANCI interviene ricordando che il principio contabile generale della veridicità del bilancio dà indicazioni abbastanza precise su come formulare le previsioni, anche se, ovviamente, non sono indicazioni di natura metodologica.

Interviene un altro rappresentante ANCI per segnalare, a riprova di quanto affermato dal Presidente, che le maggiori differenze tra le previsioni e i risultati riguardano le operazioni in conto capitale, nei casi in cui gli enti hanno previsto di chiedere un contributo per la realizzazione di un investimento, che poi viene erogato in ritardo. In questi casi, la questione non è la veridicità delle previsioni. Tali problemi non si verificano per la parte corrente del bilancio che riguarda la previsione di erogazione di servizi.

Il Presidente ringrazia per gli approfondimenti e propone di affrontare l'argomento nella prossima riunione e, a tal fine, invierà alla Commissione il file predisposto ai fini della determinazione dello schema del Piano annuale dei flussi di cassa, di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 155 del 2024, per evidenziare la distanza tra le previsioni di competenza e di cassa e i rispettivi risultati.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente invita la Commissione all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

## **2) Progetto “trasmissione verifiche di cassa attraverso SIOPE”: osservazioni dei componenti della Commissione Arconet**

Il Presidente, prima di iniziare l'esame del secondo punto all'ordine del giorno dà atto dei contributi inviati dai rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e da rappresentante dell'UPI. Tali contributi sono stati inviati alla Commissione Arconet con la convocazione della presente riunione.

Nello specifico, dal contributo trasmesso dai rappresentanti del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili risulta che, ai fini della verifica di cassa, l'organo di revisione chiede agli enti di acquisire:

- a) gli elenchi dei sospesi in entrata e in uscita da regolarizzare;
- b) le informazioni riguardanti l'anticipazione di tesoreria utilizzate ai fini della verifica di cassa;
- c) l'elenco dei conti correnti bancari intestati all'ente, con i relativi saldi. Tale informazione è chiesta all'ente che deve fornire all'organo di revisione gli estratti conti di tutti i conti correnti bancari.

Il rappresentante dell'UPI ha richiamato l'attenzione sui c.d. “conti dedicati”, richiamando la normativa sottostante:

a. Art.1, c.790, l. 160/2019” *Gli enti, al solo fine di consentire ai soggetti affidatari dei servizi di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 la verifica e la rendicontazione dei versamenti dei contribuenti, garantiscono l'accesso ai conti correnti intestati ad essi e dedicati alla riscossione delle entrate oggetto degli affidamenti, nonché l'accesso agli ulteriori canali di pagamento disponibili. Il tesoriere dell'ente provvede giornalmente ad accreditare sul conto di tesoreria dell'ente le somme versate sui conti correnti dedicati alla riscossione delle entrate oggetto degli affidamenti. Salva diversa previsione contrattuale, il soggetto affidatario del servizio trasmette entro il giorno 10 del mese all'ente affidante e al suo tesoriere la rendicontazione e la fattura delle proprie competenze e spese riferite alle somme contabilizzate nel mese precedente e affluite sui conti correnti dell'ente. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della rendicontazione, il tesoriere, in mancanza di motivato diniego da parte dell'ente, provvede ad accreditare a favore del soggetto affidatario del servizio, entro i successivi trenta giorni, le somme di competenza, prelevandole dai conti correnti dedicati. Per le somme di spettanza del soggetto affidatario del servizio si applicano le disposizioni di cui all'articolo 255, comma 10, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;*

b.Art. 2-bis del DL n. 193 del 2016 “1. *In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il versamento delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore ovvero sui conti correnti postali ad esso intestati, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori o attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o utilizzando le altre modalità previste dallo stesso codice. Restano comunque ferme le disposizioni di cui al comma 12 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e al comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relative al versamento dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento deve essere effettuato con le stesse modalità di cui al primo periodo, con esclusione del sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero, a decorrere dal 1° ottobre 2017, per tutte le entrate riscosse, dal gestore del relativo servizio che risulti comunque iscritto nell'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e si avvalga di reti di acquisizione del gettito che fanno ricorso a forme di cauzione collettiva e solidale già riconosciute dall'Amministrazione finanziaria, tali da consentire, in presenza della citata cauzione, l'acquisizione diretta da parte degli enti locali degli importi riscossi, non oltre il giorno del pagamento, al netto delle spese anticipate e dell'aggio dovuto nei confronti del predetto gestore. I versamenti effettuati al soggetto di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), (( numero 3 ))), del decreto legislativo n. 446 del 1997 sono equiparati a quelli effettuati direttamente a favore dell'ente affidatario.1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai versamenti effettuati all'Agenzia delle entrate-Riscossione, di cui all'articolo 1, comma 3.”;*

c. circolare n.3/DF, n.46157 del 27.10.2020.

Al riguardo, il Presidente osserva che, nella logica del progetto, si è ipotizzato che SIOPE+ veicola il prospetto della verifica di cassa per servizio di tesoreria gestito attraverso SIOPE+, indicando i saldi di tutti i conti correnti che partecipano al servizio di tesoreria. Pertanto, il

progetto non prevede che il prospetto della verifica di cassa indichi i saldi di tutti i conti correnti gestiti dal tesoriere per conto dell'ente.

Resta fermo che il decreto preciserà, quanto già previsto nell'ipotesi di norma, che tutte le informazioni non espressamente previste, nel prospetto di verifica di cassa continueranno ad essere fornite nel rispetto delle previgenti modalità.

Il Presidente comunica inoltre che un rappresentante delle regioni ha segnalato la necessità di precisare che le indicazioni riguardanti i vincoli di cassa, presenti nel "Prospetto verifica di cassa", riguardano solo gli enti soggetti a tale disciplina.

Poiché il prospetto in esame riguarderà tutti gli enti in SIOPE, il Presidente propone di inserire una nota per precisare che l'indicazione della cassa vincolata è riferita solo agli enti che, per legge, sono tenuti a tale distinzione.

Infine, il Presidente ricorda che il rappresentante dell'ANCI, in chiusura della riunione precedente, aveva invitato a ben interpretare l'indicazione delle garanzie fideiussorie prevista nel "Prospetto verifica di cassa", segnalando che il dato indicato dal Tesoriere potrebbe non essere esaustivo, nei casi in cui l'ente provvede automaticamente alla conservazione di tali documenti.

Chiede la parola il rappresentante dell'Assosoftware che, dopo aver premesso che le aziende non ravvisano alcuna criticità, segnala la necessità di definire un ordine di priorità tra i progetti SIOPE in corso di attuazione, e propone di concludere prima le attività riguardanti il mandato mono beneficiario, oggetto di una sperimentazione nel corso del 2024, per poi avviare le attività riguardanti la verifica di cassa in esame, anche valutando i costi necessari.

Il Presidente, nel merito, ricorda che:

- il dispiegamento della sperimentazione riguardante il "mandato mono beneficiario" richiede una modifica dello standard OPI a cura di AGID, e l'eventuale ricorso a forme di incentivazione, attraverso contributi pubblici di cui è necessario rinvenire i necessari finanziamenti,
- il progetto riguardante la verifica di cassa richiede un intervento normativo e decreti attuativi che richiederanno del tempo, prima dell'avvio delle attività di natura informatica.

Interviene il rappresentante dell'ABI per confermare che il progetto riguardante la verifica di cassa si affianca a quello sul mandato mono beneficiario.

Intervengono i rappresentanti della Banca d'Italia che assumono l'impegno a verificare la fattibilità della richiesta di indicare i sospesi che, potrebbe determinare la necessità di gestire file di grandi dimensioni.

Prende la parola il rappresentante dell'ANCI per confermare la valutazione positiva nei confronti del progetto e l'assenso al testo dell'ipotesi normativa che prevede chiaramente che le informazioni che non saranno gestite tramite SIOPE+ saranno trasmesse con le modalità attuali. Considerato che i tempi per la definizione dei contenuti informativi non sono stringenti, ANCI si riserva di inviare successivamente le osservazioni sul prospetto della verifica di cassa.

Dopo un ampio confronto, l'orientamento generale è quello di poter accogliere un prospetto di verifica di cassa anche senza l'indicazione dei sospesi che, se non potranno essere trasmessi attraverso SIOPE+ continueranno ad essere inviati con le modalità vigenti.

Al termine del dibattito, il Presidente riassume:

- i tratti principali del percorso previsto per la realizzazione del progetto, ricordando che la versione finale del prospetto della verifica di cassa sarà condiviso in occasione della definizione del decreto emanato in attuazione della proposta normativa;
- le osservazioni presentate dai componenti della Commissione Arconet.

Sulla base di tali elementi ritiene che la valutazione del progetto da parte della Commissione sia positiva.

La Commissione Arconet condivide.

Prima di chiudere la riunione, il Presidente invita la Commissione a valutare una proposta di modifica del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riguardante i beni demaniali, diretta a migliorare il monitoraggio dei conti pubblici e ad agevolare il passaggio al piano dei conti previsto dalla riforma accrual.

Infatti, nel vigente piano dei conti integrato, le voci riguardanti i beni demaniali sono molto poche e non sono state previste le correlate voci riguardanti gli ammortamenti e i fondi ammortamenti. La proposta prevede l'inserimento nell'allegato 6 al decreto legislativo n. 118 del 2011 di voci riguardanti i beni demaniali corrispondenti a quelle previste dal piano dei conti della riforma accrual.

Interviene il rappresentante dell'ANCI per ricordare che la versione iniziale del piano dei conti integrato non prevedeva i beni demaniali, inseriti successivamente in maniera non completa, e comunica di condividere la proposta come tappa di avvicinamento alla riforma accrual.

Anche il rappresentante del CNDC condivide la proposta, valida indipendentemente dall'avvicinamento alla riforma accrual, e chiede se è prevista la riattivazione del gruppo di lavoro della contabilità economico patrimoniale.

Il Presidente ringrazia e, con riferimento alla proposta di convocare il gruppo di lavoro della contabilità economico patrimoniale osserva che la decisione sarà oggetto di valutazione nel corso dei lavori.

Interviene il rappresentante dell'UPI che, nel condividere la proposta, invita a valutare se estendere l'aggiornamento del piano dei conti anche alla classificazione dei beni disponibili e indisponibili.

Prende la parola il rappresentante delle Regioni che, nel condividere la proposta, osserva la necessità che la Commissione Arconet favorisca il passaggio alla contabilità accrual.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente conclude la presentazione della proposta descrivendo le modalità di aggiornamento del piano dei conti che saranno oggetto delle prossime riunioni della Commissione.

La prossima riunione della Commissione ARCONET è convocata per il giorno 21 maggio 2025 e la successiva sarà convocata in data 25 giugno 2025.

La riunione termina alle ore 13,00